ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018
ESTRATTO
DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELIBERAZIONE DELL'11 SETTEMBRE 2018

APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DEL RAGGRUPPAMENTO 2018 – 2019

Proponente: SEGRETARIO GENERALE

Estensore dell'Atto
Dott. Daniele Chirico Firma_____ addì 10 SET. 2018

Il Responsabile del Procedimento sotto riportato, a seguito dell'istruttoria svolta, con la sottoscrizione del presente Atto attesta che lo stesso è legittimo nella forma e nella sostanza;

Il Funzionario Dott.ssa Benedetta Bultrini Firma_____ addì 10 SET. 2018

Parere del Funzionario Responsabile del Servizio Economico – Finanziario per la sola eventuale disponibilità dei fondi:

- ☒ il presente Atto non comporta impegno di spesa;
- ○ FAVOREVOLE: il presente atto comporta impegno di spesa al Cap..... art..... del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2018;
- ○ FAVOREVOLE: il presente atto comporta impegno di spesa su risorse già destinate e disponibili in conto Residui Passivi dell'anno .....;
- ○ NON FAVOREVOLE;

Il Funzionario Responsabile Dott. Daniele Chirico Firma_____ addì 10 SET. 2018

Parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica del presente Atto secondo la normativa Vigente:

Il Segretario Generale Domenico Giraldi Firma_____ addì 10 SET. 2018

OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018

ESTRATTO

DAL VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il giorno 11 del mese di settembre dell'anno 2018 in seduta ordinaria come da convocazione prot.n. 1380 del 5 settembre 2018 si riunisce il Consiglio di Amministrazione Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito Giuseppe e Margherita Achillini individuato con D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 e nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul BUR n. 64 del 12 agosto 2014, Supplemento n. 1 ed integrato con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 5 agosto 2016, pubblicato sul BUR n. 66 del 18 agosto 2016 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul BUR n. 12 dell'8 febbraio 2018 così composto:

		PRESENTE	ASSENTE
Massimiliano MONNANNI	**Presidente**	**X**	
Sebastiano CANNELLA	**Consigliere**	**X**	
Luca FORNARI	**Consigliere**	**X**	
Nadia SALVATORI	**Consigliere**	**X**	
Silvia SERI	**Consigliere**	**X**	

con il seguente voto:

	FAVOREVOLE	CONTRARIO	ASTENUTO
Massimiliano MONNANNI	**X**		
Sebastiano CANNELLA	**X**		
Luca FORNARI	**X**		
Nadia SALVATORI	**X**		
Silvia SERI	**X**		

Assistito dal Segretario Generale Domenico Giraldi ha adottato la seguente

DELIBERAZIONE N. 18 DELL'11 SETTEMBRE 2018

APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DEL RAGGRUPPAMENTO 2018 - 2019

VISTA la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

VISTO il Regolamento del Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

RICHIAMATI il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00264 del 7 agosto 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 64 del 12 agosto 2014 Supplemento n. 1, nonché il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 5 agosto 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 66 del 18 agosto 2016 e con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00057 del 7 febbraio 2018, pubblicato sul BUR n. 12 dell'8 febbraio 2018 con i quali sono stati nominati il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

PREMESSO che a seguito di quanto disposto dalla Regione Lazio con le DGR n. 190 del 24 aprile 2018 e n. 335 del 26 giugno 2018 è stato istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. "Asilo Savoia – Pio Istituto della Santissima Annunziata – Lascito Achillini", con le specifiche e rispettive finalità:

a) **"Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata"**, la cui fondazione venne promossa al *fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro.* L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. *Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel 1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.*

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di assistere minori o di concedere, attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio, ad altre Opere Pie similari, che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato Regionale Enti Locali, contributi straordinari per l'assistenza ed il ricovero dell'ambito dei propri Istituti di minori o anziani e offrire i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare;

b) **"Pio Istituto della Santissima Annunziata"**, il quale trae origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nasce con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di progettare e realizzare servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

L'Istituzione, inoltre, può progettare e realizzare interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o

l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) **"Lascito Giovanni e Margherita Achillini"**, il quale trae origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge lo scopo di realizzare interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà;

ATTESO che la costituzione del Raggruppamento, nell'attesa di un'auspicabile fusione tra le II.PP.A.B. raggruppate, implica necessariamente una complessiva ridefinizione delle attività ad oggi poste in essere dalle rispettive II.PP.A.B. nell'ottica di assicurare una progressiva e sinergica integrazione delle aree di attività complementari e valorizzando al contempo le attività e le sperimentazioni che nel corso del tempo hanno comportato il miglior risultato in termini di efficacia, efficienza e ritorno sociale nei target assistenziali di riferimento;

RITENUTO alla luce di quanto già esposto nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 10 luglio 2018 e tenuto conto della unanime e positiva valutazione espressa in quella sede dal CdA stesso, di poter procedere all'approvazione del prospetto delle attività socio-educative-assistenziali, ripartito per le singole Istituzioni raggruppate, in conformità alle rispettive e prevalenti finalità così come risultanti dal Regolamento istitutivo del Raggruppamento e dai relativi Statuti così come cristallizzate nel Documento Programmatico di indirizzo per le attività del Raggruppamento 2018/2019 allegato al presente Atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

ESAMINATO il documento recante "Linee Programmatiche 2018 – 2019" illustrato dal Presidente così come predisposto dal Segretario Generale;

VISTA la Legge 17 luglio 1890 n. 6972;

VISTO il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

SU PROPOSTA del Segretario Generale;

per i motivi esposti in narrativa

DELIBERA

1. di approvare il Documento Programmatico di Indirizzi delle attività del Raggruppamento 2018/2019 allegato al presente Atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

2. di demandare ai competenti uffici del Raggruppamento l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Deliberazione ivi inclusi i necessari adempimenti di Pubblicità nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'Opera Pia Asilo Savoia.

Il Presidente	f.to Dott. Massimiliano Monnanni
La Vice-Presidente	f.to Dott.ssa Silvia Seri
Il Consigliere	f.to Dott. Sebastiano Cannella
Il Consigliere	f.to Dott. Luca Fornari
Il Consigliere	f.to Dott.ssa Nadia Salvatori

Il Segretario Generale
f.to Domenico Giraldi

Copia conforme all'originale pubblicata per conoscenza all'Albo dell'Ente nella giornata del 12 settembre 2018.

ASILO SAVOIA
Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza

Il Segretario Generale
Domenico Giraldi

ASILO SAVOIA
Lascito Achillini
Pio Istituto SS. Annunziata
II.PP.A.B.

ALLEGATO "A"

LINEE PROGRAMMATICHE 2018 - 2019

IL NUOVO QUADRO NORMATIVO REGIONALE E LE PROSPETTIVE DI RIFORMA

Nel 2018 la Regione Lazio, dopo essersi dotata di un nuovo quadro normativo di settore, abrogando la l.r. 38/1996 ed approvando la l.r. 10 agosto 2016, n. 11 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", si accinge finalmente ad esaminare e approvare la legge di riforma delle II.PP.A.B..

Lo scorso 7 agosto, infatti, la Giunta Regionale del Lazio ha approvato la Proposta di Legge n. 59 recante "Disposizioni per la trasformazione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza e per la disciplina delle Aziende e delle persone giuridiche di diritto privato di servizi alla persona".

Particolarmente significativo è in tale ambito il doveroso e tanto atteso riconoscimento delle IPAB quali soggetti pubblici preposti all'erogazione di servizi alla persona, ben distinti da tutti gli altri soggetti del terzo settore o del privato sociale ed in quanto tali espressamente abilitati alla stipula di contratti di servizio e/o accordi di programma con i soggetti pubblici del sistema integrato istituito dalla legge 11/2016 ai fini della gestione diretta dei servizi sociali, nonché la risoluzione di una serie di annose problematiche circa la questioni sottese alla fiscalità e al personale delle II.PP.A.B. le quali costituiscono ad oggi dei veri e propri ostacoli rispetto all'effettivo inserimento nella rete dei servizi pubblici.

Tali importanti modifiche normative, aprono di fatto **nuovi ed inediti scenari** per le IPAB che, spesso in solitudine, hanno coerentemente operato per una **riqualificazione del loro ruolo istituzionale e sociale**, ribadendone **l'unicità e l'originalità del modello**, formalmente antico ma di un'assoluta modernità in termini di strumento operativo di risposta efficace, efficiente e trasparente ai bisogni sociali espressi dal territorio, da non considerarsi quali meri erogatori di servizi, ma anche e soprattutto quali centri di referenza territoriali a supporto dei cittadini e della stessa Regione.

Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza rappresentano infatti storicamente **il primo e fondamentale strumento di inclusione ed assistenza sociale** alla base delle politiche di *welfare* del nostro Paese.

Con la legge 328/2000 e il successivo D.Lgs. 207/2001 le IPAB, di cui è appunto prevista la trasformazione in Aziende pubbliche di servizi alla persona, sono state inserite a tutti gli effetti nel sistema integrato di interventi e servizi sociali ed in tale contesto, quali interlocutori naturali del

sistema delle autonomie locali ai fini della gestione dei servizi alla persona anche mediante la stipula di veri e propri contratti di servizio in aderenza alle previsioni di cui all'articolo 15 della Legge 241/1990, esprimono ed attualizzano un ***protagonismo socio-educativo-assistenziale*** che li contraddistingue da tutti gli altri soggetti del privato sociale e del no profit, per i seguenti elementi:

a) ***natura giuridica di diritto pubblico*** che comportando l'applicazione del D.Lgs. 33/2013, del D.Lgs. 39/2013 e del Codice degli Appalti, fornisce all'Ente Locale – contrariamente a quanto avviene con tutti gli altri soggetti privati, cooperative sociali incluse, ***inequivocabile garanzia*** in termini di:

- esistenza di un ***sistema strutturato di controlli e di vigilanza***, esercitata dalla Regione ai sensi del DPR 9/72 e della DGR 429/2015;
- ***trasparenza amministrativa e prevenzione dei fenomeni di corruzione;***
- ***rendicontabilità dei servizi erogati*** e ***tracciabilità univoca dei pagamenti*** attraverso il Servizio di Tesoreria;
- ***applicazione cogente dei CCNL*** per gli operatori impiegati ed ***impossibilità di applicazione di forme contrattuali atipiche o borderline*** (voucher etc.);

b) ***disponibilità documentata di risorse finanziarie proprie***, provenienti dalla rendita patrimoniale dell'Ente, in grado di consentire:

- ***cofinanziamenti dei servizi di cui si assume la gestione***, sia in conto capitale per opere di miglioramento ed adeguamento delle sedi adibite al servizio, che in conto gestione, per innalzare il livello qualitativo del servizio erogato incrementando le relative professionalità o prevedendo ***servizi aggiuntivi senza oneri per l'Ente locale*** e l'utenza;
- ***tempestività e puntualità nei pagamenti*** dei corrispettivi inerenti la gestione dei servizi (stipendi, utenze, forniture etc.) ***a prescindere dai tempi di pagamento dell'Ente locale*** committente;

c) ***non lucratività assoluta***, in quanto rientrando i servizi gestiti nella finalità statutarie dell'Ente, non solo per la gestione degli stessi non viene quantificato ***alcun corrispettivo aggiuntivo rispetto alla mera copertura dei costi effettivamente sostenuti***, come avviene usualmente nelle cooperative sociali e negli altri soggetti del terzo settore, ma possono anche essere stanziate risorse proprie dell'IPAB provenienti dalla gestione del proprio patrimonio;

Per quanto ciò premesso, la gestione di servizi alla persona di competenza di un ente locale assicurata da una IPAB in termini di risultati ottenuti rispetto alle risorse impiegate risulta, rispetto agli altri soggetti del terzo settore cooperative sociali incluse: più efficace, più efficiente, più responsabile, più trasparente, più sostenibile.

DALL'ASILO SAVOIA AL RAGGRUPPAMENTO DELLE II.PP.A.B.

Come è noto, a seguito di quanto disposto dalla Regione Lazio con le DGR n. 190 del 24 aprile 2018 e n. 335 del 26 giugno 2018 è stato istituito il Raggruppamento delle II.PP.A.B. "Asilo Savoia – Pio Istituto della Santissima Annunziata – Lascito Achillini", con le specifiche e rispettive finalità:

a) **"Asilo Savoia per l'Infanzia Abbandonata"**, la cui fondazione venne promossa a*l fine di commemorare la fausta data del XX settembre, da S.E. il Cav. Francesco Crispi, Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro dell'Interno, in quel giorno del 1887, allo scopo altamente umanitario e civile, di raccogliere fanciulli abbandonati; sottrarli alla miseria ed alla corruzione, ed educarli all'amore di Dio, della Patria, della civiltà e del lavoro.* L'Istituto, per graziosa concessione di S.M. il Re Umberto I, assume la denominazione di Asilo Savoia. *Il nuovo istituto fu aperto un anno dopo, cioè il 20 settembre 1888, e con Regio Decreto 13 marzo 1890 veniva eretto in Ente Morale. La prima sede dell'Asilo fu un fabbricato all'Arco dei Tolomei, ma nel novembre 1889 si trasferì in una porzione dell'antico Ospedale dei Pellegrini e Convalescenti, in via dei Pettinari, ceduto in affitto da quella amministrazione e poi dal Pio Istituto di Santo Spirito e Ospedali Riuniti di Roma. Il locale era sufficientemente ampio, ma inadatto per un ricovero di bambini, perché assolutamente mancante di area scoperta e di facile e igienica ventilazione. Nel 1914 l'Asilo Savoia entrò in possesso di metà del valore patrimoniale dell'Opera Pia Dotalizia Canobi a seguito della sua estinzione per esaurimento della sua attività assistenziale e il 4 giugno si poté quindi dare inizio alla costruzione del nuovo edificio di Via Monza 2 ponendo la prima pietra. Il 30 maggio 1916 ultimati i lavori venne inaugurata la nuova sede, dove l'attività assistenziale proseguì ininterrottamente fino al 1981.*

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di assistere minori o di concedere, attraverso le rendite derivanti dal proprio patrimonio, ad altre Opere Pie similari, che operano nel territorio della Regione Lazio e appositamente segnalate dall'Assessorato Regionale Enti Locali, contributi straordinari per l'assistenza ed il ricovero dell'ambito dei propri Istituti di minori o anziani e

offrire i servizi alle persone anziane allo scopo di sostenere e favorire l'autonomia dei singoli e del nucleo familiare.

b) **"Pio Istituto della Santissima Annunziata"**, il quale trae origine dalle disposizioni testamentarie di Camillo Porcari del 18 luglio 1488 e nasce con esclusive finalità di conferire doti nuziali a giovani donne in situazione di bisogno. Con Regio Decreto del 29 aprile 1886 venne disposta la parziale trasformazione degli scopi, prevedendo che fino a ¼ della rendita netta complessiva potesse essere destinata alle attività in favore dell'infanzia, a suo tempo attraverso la disciolta "Opera Pia Baliatico", all'uopo eretta in ente morale con RD 6 febbraio 1887 e, in caso di eventuali ulteriori disponibilità, sempre a valere sul ¼ disponibile, ad altri soccorsi/sussidi ai poveri d'ambo i sessi e di qualunque età, che si trovano in stato di "incolpevole indigenza".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge in via principale lo scopo di progettare e realizzare servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali.

L'Istituzione, inoltre, può progettare e realizzare interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali;

c) **"Lascito Giovanni e Margherita Achillini"**, il quale trae origine dalle volontà espresse nel testamento pubblico dalla Sig.ra Margherita Hermes Vedova Achillini a rogito del Notaio Luigi Buzi di Roma in data 7 dicembre 1938 e registrato a Roma il 15 ottobre 1939. Gli scopi originari dell'Ente, eretto in Ente Morale con Decreto Luogotenenziale 5 aprile 1945, erano l'esercizio della beneficenza "mediante erogazione di sussidi mensili di lire 150 in favore di coppie di coniugi di buona moralità che abbiano superato il 60° anno di età e che non abbiano figli viventi in condizioni di poterli aiutare, con accrescimento della quota, in caso di morte di uno dei coniugi, all'altro sopravvivente".

L'Istituzione, tenute presenti sia le originarie tavole di fondazione che le successive disposizioni statutarie si prefigge lo scopo di realizzare interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo

residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà.

La costituzione del Raggruppamento, nell'attesa di un'auspicabile fusione tra le II.PP.A.B. raggruppate, implica necessariamente una complessiva ridefinizione delle attività ad oggi poste in essere dalle rispettive II.PP.A.B. nell'ottica di assicurare una progressiva e sinergica integrazione delle aree di attività complementari e valorizzando al contempo le attività e le sperimentazioni che nel corso del tempo hanno comportato il miglior risultato in termini di efficacia, efficienza e ritorno sociale nei target assistenziali di riferimento.

Alla luce di quanto già esposto nel corso della seduta del Consiglio di Amministrazione svoltasi in data 10 luglio 2018 e tenuto conto della unanime e positiva valutazione espressa in quella sede dal CdA stesso, si riporta di seguito il seguente prospetto delle attività socio-educative-assistenziali ripartito per le singole Istituzioni raggruppate in conformità alle rispettive e prevalenti finalità così come risultanti dal Regolamento istitutivo del Raggruppamento e dai relativi Statuti.

ASILO SAVOIA

L'Asilo Savoia, quale Istituzione amministratrice del Raggruppamento, è deputato innanzitutto ad adempiere a tutti gli impegni gestionali, tecnici e burocratico-amministrativi inerenti lo svolgimento delle attività delle II.PP.A.B. raggruppate, assumendone per la maggior parte i relativi oneri.

Ciò comporta, con ogni evidenza, un assorbimento significativo di risorse finanziarie provenienti dal relativo Bilancio, anche in considerazione delle funzioni serventi che il personale in servizio assolve per le due altre Istituzioni.

Fermo restando quanto sopra evidenziato, nel residuo periodo del mandato amministrativo e comunque fino alla data di approvazione di nuovi e diversi indirizzi programmatici, all'Asilo Savoia compete la realizzazione delle seguenti linee di attività:

a) Pacchetto Famiglia 2014: misure a sostegno delle famiglie del Lazio:

- *Azione 2.4) iniziative per le famiglie fragili (terzo settore e sperimentali);*
- *Azione 3.4) Azioni di sistema relative allo sviluppo per la prima infanzia al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni da sviluppare;*
- *Azione 3.5) intercettazione e osservazione precoce dei sintomi di autismo negli asili nido;*

- *Azione 3.6) corsi di formazione per educatrici che operano con bambini aventi deficit sensoriali;*
- *Azione 3.7) integrazione dei bambini stranieri nei servizi socio-educativi (0-6 anni);*
- *Azione 3.8) sostegno alle famiglie terremotate nell'accesso ai servizi socio-educativi.*

b) Programmi di tutela sociale della gravidanza e della maternità nelle sue diverse fasi ad esempio attraverso azioni di *counseling post partum* di orientamento ai servizi per la genitorialità e assistenza materiale;

c) Sostegno alle attività per giovani accolti nelle comunità residenziali per minorenni e nei centri di semi-autonomia per il raggiungimento dell'indipendenza attraverso interventi e progetti specifici di supporto all'inserimento abitativo, lavorativo e relazionale;

d) Progetto Sperimentale di inserimento lavorativo in co-progettazione con il Municipio Roma I, denominato "Training- Bag";

e) Servizio di Inserimento Lavorativo e Orientamento Sociale a valere sulle risorse stanziate sull'obiettivo tematico 9, Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, come definito dal Programma Operativo della Regione Lazio 2014-2020 per il Fondo Sociale Europeo;

f) L'Altra metà del Calcio Campagna informativa e di sensibilizzazione per la prevenzione degli stereotipi di genere nel calcio dilettantistico giovanile;

g) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità;

h) Altre attività progettuali già predisposte e presentate al Dipartimento della Famiglia;

PIO ISTITUTO DELLA SANTISSIMA ANNUNZIATA

a) *servizi ed interventi di prevenzione, di sostegno e reinserimento, rivolti a donne in situazione di svantaggio o esclusione sociale, di disagio economico, marginalità sociale o vittime di violenza, prevedendo anche, ove necessario, l'erogazione di contributi economici o l'attivazione di progetti-percorso individualizzati di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*:

1) Casa Rifugio di cui all'art. 4, comma 2, lettera b) della l. r. 19 marzo 2014, n. 4 "*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna*";
2) Programma di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o in situazione di povertà estrema "*Emporio Savoia*";

3) Casa di Leda - Casa di accoglienza per donne detenute con minorenni.;

b) *interventi a favore di minori, giovani e famiglie in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, canali di integrazione socio-educativa, strumenti di reinserimento attraverso l'attuazione di servizi di tipo residenziale e semi-residenziale, l'attivazione di progetti-percorso individualizzati e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto alla povertà di concerto con i competenti servizi sociali territoriali*:

1) Programma di inclusione sociale e inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e/o in situazione di povertà estrema "*Emporio della Solidarietà*";
2) **Programma di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo "Game Over";**
3) **Servizio di inserimento lavorativo e di orientamento sociale – SILOS;**
4) Laboratorio socio-occupazionale per giovani con disabilità complesse;
5) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità – Azione di sistema n. 3 – *promuovere la partecipazione attiva delle giovani generazioni a percorsi di educazione alla cittadinanza, alla responsabilità e alla inclusione sociale, utilizzando lo sport e il calcio in particolare quale "agente del cambiamento" e fattore di crescita umana, formativa e professionale rispetto alle storie personali dei ragazzi inseriti nel Programma, valorizzandone il protagonismo, la creatività e il talento quale leva per la rigenerazione urbana e strumento di una più generale azione di ricostruzione dell'identità comunitaria e di riqualificazione del tessuto sociale delle aree periferiche di Roma Capitale;*

LASCITO ACHILLINI

a) *interventi a favore di persone anziane in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale e semi-residenziale e/o l'erogazione, ove necessario, di contributi economici finalizzati al contrasto della povertà*:

1) Servizio abitativo per anziani autosufficienti denominato "Residenza Giuseppe e Margherita Achillini";
2) Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità – Azione di sistema n. 2 – linea di attività a) *Interventi, anche intergenerazionali, di carattere socializzante, aggregativi e socio-culturali volti alla promozione dell'invecchiamento attivo, nonché alla prevenzione e al contrasto dell'isolamento sociale e della perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza delle persone anziane.*